

→ **Lavoravano** in una struttura privata. Un bimbo di pochi mesi lasciato nel suo vomito
→ **Arrestata** in flagranza di reato: una di loro è stata ripresa da una telecamera

Pistoia, arrestate due maestre «Maltrattavano i bambini»

Orrore a Pistoia. Due maestre d'asilo, una di 41 anni, l'altra di 28, sono state arrestate perché accusate di aver maltrattato i bambini. Una di loro è stata incastrata dalla telecamera e arrestata in flagranza di reato.

MARIA VITTORIA GIANNOTTI

FIRENZE
fircro@unita.it

Per giorni, gli investigatori hanno osservato, con lo stomaco contratto, le immagini riprese dalle telecamere piazzate nelle stanze dell'asilo Cip e Ciop di Pistoia. Per una settimana, gli occhi elettronici nascosti hanno mostrato schiaffi, scappellotti e stratonamenti. Ma anche punizioni eccessive, soprusi, veri e propri maltrattamenti. Le vittime sono bambini piccolissimi. Piccoli di due o tre anni. Qualcuno di pochi mesi. Poi, quando ieri mattina, le videocamere hanno ripreso l'ennesimo abuso - una maestra avrebbe colpito un bimbo di dieci mesi che stava male, facendolo cadere nel suo stesso vomito - la decisione di intervenire è stata immediata. E così gli investigatori della squadra mobile di Pistoia hanno fatto irruzione nelle stanze dell'asilo, una struttura privata alla periferia di Pistoia. Due le maestre arrestate in flagranza per maltrattamenti: Anna Scuderi, 41 anni, titolare del nido ed Elena Pesce, 28 anni, educatrice. A sostituirle, ci hanno pensato le operatrici del Comune di Pistoia, che ora si trova a gestire un'emergenza che arriva come un fulmine a ciel sereno. «Nessun genitore ci aveva mai segnalato niente» assicura l'assessore alla scuola, Rosanna Moroni. Eppure, i sospetti su quanto accadeva in quell'asilo partono da molto lontano. L'inchiesta è stata aperta lo scorso agosto.

L'INDAGINE APERTA AD AGOSTO

Quando un genitore, allarmato dai pianti del figlioletto che si rifiutava di andare all'asilo, ha informato la questura. Gli investigatori hanno intrapreso un percorso a ritroso. E, in pochi mesi di indagine, hanno raccolto le testimonianze di otto genitori che, allarmati da segnali piuttosto inquietanti, hanno deciso di trasferire i loro piccoli in un'altra struttura. Qualcuno era tornato a casa con un livido, un altro con una spalla lussata, un altro ancora aveva iniziato ad accusare disturbi comportamentali. E poi ci sono gli arrossamenti sospetti, disappetENZE, strane insonnie.

«IMMAGINI TROPPO CRUDE»

«Le immagini sono talmente crude - spiega il procuratore Renzo Dell'Anno - che preferiamo non mostrarle

IMMIGRATO SUICIDA

La polizia di Civitavecchia indaga sul suicidio di un giovane marocchino di 22 anni, trovato impiccato ieri mattina all'antemurale del porto. Indaga il sostituto Margherita Pinto.

per non turbare i genitori. Se ce lo chiederanno le mostreremo loro». In questi giorni di riprese, i sospetti avrebbero trovato una drammatica conferma. poi l'episodio di ieri mattina. «Davanti a questo fatto - dice il procuratore - non potevamo attendere oltre: dovevamo tutelare i bambini». Ora le due maestre sono in carcere. E i genitori si dividono, tra incredulità e solidarietà. «I nostri figli sono sereni» sostiene qualcuno. Qualcun altro, invece, ripensa con angoscia ai pianti disperati dei figli che, la mattina, non volevano mai andare all'asilo. ❖



Un delle due maestre arrestate



*Nilde Iotti,
il rigore e la passione*

A 10 anni dalla scomparsa, il Gruppo parlamentare del PD della Camera dei Deputati la ricorda con la proiezione del documentario di Paola Barbaglia e Silvana Maja.

L'iniziativa, alla quale parteciperanno le autrici, sarà presentata da Dario Franceschini, Presidente del Gruppo, e Rosy Bindi, Presidente del Partito Democratico.

Giovedì 3 dicembre 2009 ore 12.00
Sala Enrico Berlinguer
Camera dei Deputati - Palazzo dei Gruppi

Deputati
PD
Partito Democratico